



### IDEOLOGIA FOLLE

# IMPORTIAMO ANCORA MALATI LA SINISTRA SPALANCA LE PORTE

Contagi stabili e in moltissimi casi legati a immigrati. E i giallorossi cambiano i decreti sicurezza (dopo il voto) per agevolare gli ingressi. Il Consiglio di Stato aiuta Conte: per ora restano segreti gli atti del Comitato scientifico

*Prudenza sì, ma basta terrore: ricoveri, morti e terapie intensive ai minimi*

di FRANCESCO BORGONOVO

■ Vediamo se abbiamo capito bene. Non dobbiamo abbassare la guardia per non sprecare i sacrifici fatti nei mesi passati. Dobbiamo, come suggeriscono gli esperti del governo, frenare su feste, sagre, eventi pubblici e perfino «feste di matrimonio». Le discoteche e i «night club», lo dice perfino l'Oms, sono luoghi di perdizione e di contagio. Ma gli immigrati no, (...)

segue a pagina 3

### M5S E RENZI IPOCRITI SUI BARCONI UN INDEGNO VOLTAFFACCIA PER IL POTERE

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Giovanni Tria non si può certo definire un fan di Matteo Salvini. Quando entrambi erano al governo, il primo in qualità di ministro dell'Economia e il secondo alla guida del Viminale, tra i due erano scintille. Tuttavia l'ex capo di Via XX settembre l'altra sera in tv ha detto ciò che tutti sanno ma nessuno ha il coraggio di ammettere. Ovvero che la decisione di chiudere i porti alle navi delle Ong fu collettiva, cioè del governo. Certo, fu il leader della Lega a proporre la misura, ma furono Giuseppe Conte e gli altri ministri (...)

segue a pagina 5

## Open Arms, Tria e Toninelli «scagionano» Salvini

CARLO TARALLO a pagina 4



# Altra beffa sulla Cig: c'è un buco di un mese

Topica del governo: Cassa fino a novembre, ma non si può licenziare per tutto il 2020. Tranne chi chiude...

### ENNESIMA MINACCIA DI REVOCA

Autostrade: caos in Liguria mentre Atlantia fa la furba sulla trattativa



CAMILLA CONTI

a pagina 8

di CLAUDIO ANTONELLI

■ Il decreto Agosto è al momento una bozza. Ma dentro ci sono almeno due beffe. Gli ammortizzatori sociali sono prolungati di 18 settimane, fino a metà novembre, eppure il divieto di licenziare varrà fino a Capodanno. Nessuna risposta alle domande di chi resta nel limbo. In compenso la libertà d'impresa sarà concessa a due sole categorie: gli imprenditori che chiuderanno e che falliscono.

a pagina 9

### URNE A SETTEMBRE

Han silenziato il referendum, eppur si vota. Ecco per cosa e con che effetti



■ Se ne sono accorti in pochi, eppure il prossimo 20 settembre in calendario non ci sono solo delle elezioni regionali, ma anche un referendum costituzionale confermativo, quello comunemente definito sul taglio dei parlamentari. A ben vedere, la scelta dell'accorpamento (...)

di DANIELE CAPEZZONE

segue a pagina 12

### IL NUOVO LIBRO DI MONSIGNOR LUIGI NEGRI

# Se non scandalizza il mondo, la Chiesa è morta

di LUIGI NEGRI

■ Per la libertà della fede è inevitabile la polemica, la dialettica tra le istituzioni mondane e l'autorità religiosa. Per questo la Chiesa dà naturalmente «scandalo» e non può adattarsi al mondo. Lo sostiene monsignor Luigi Negri nel saggio Chiesa viva. Mater et magistra (Cantagalli), di cui pubblichiamo alcuni stralci.

a pagina 15



SEGUITA Elisabetta Frezza, esperta di scuola

«Col pretesto del virus devasteranno la scuola a colpi di digitale»

di MAURIZIO CAVERZAN

■ Elisabetta Frezza ha 5 figli, solidi studi giuridici e inguaribile tendenza all'approfondimento. È anche autrice di MalaScuola. «La pandemia consentirà di realizzare il definitivo annichilimento culturale di una scuola che è in ipertrofia digitale».

a pagina 14

**DONA IL TUO**  
**5x1000**

al Fondo Amici di Paco  
**C.F. 01941540989**

**FONDO AMICI DI PACO**  
Associazione nazionale per la tutela degli animali - ONLUS  
Tel. 030 9900732 www.amicidipaco.it

## ► I NOSTRI SOLDI

di CLAUDIO ANTONELLI

■ Una bozza piena di incongruenze e di norme emergenziali che proseguono ben oltre lo stato d'emergenza. La nuova cassa integrazione, finanziata dal decreto Agosto, parte con un baco non da poco. Lo schema prevede 18 nuove settimane di ammortizzatori a partire (retroattivamente) dal 13 luglio. Basta prendere il pallottoliere per capire che messe in fila le settimane la coperta della Cig è più corta del divieto di licenziamento. Per l'esattezza manca un mese e mezzo a Capodanno. Data dalla quale le aziende potranno tornare a licenziare o semplicemente a stare sul mercato in modalità pre pandemia. Cioè con le normali logiche della libertà d'impresa.

«Non si può non notare che anche stavolta il legislatore è incappato nella stessa discesa», spiega alla Verità, **Ranieri Romani**, partner dello studio Lca, «che prevede la sospensione delle normali regole giuslavoristiche anche al di fuori della rete dei sostegni emergenziali». D'altronde la bozza del decreto corre tutta sul filo di una incongruenza. Gli interventi si basano su una situazione di emergenza, sia sul fronte ammortizzatori sociali, sia su quello dei bonus, solo che il decreto che concede i poteri emergenziali arriva fino al 15 ottobre e non a fine anno.

Un presupposto che fa te-

*Sono tutte normative emergenziali, ma lo Stato d'emergenza termina a ottobre*

mere il peggio il governo potrebbe invertendo causa ed effetto prendersi i pieni poteri fino a dicembre per non mettere in fuori gioco il divieto di licenziamento. O al contrario l'incongruenza rischierebbe di prestare il fianco a un grande numero di contenziosi. Se un'azienda dovesse un giorno presentarsi davanti a un giudice avrà ampi margini per contestare il divieto o l'obbligo di reimpiego. Una pro-

# Le beffe della nuova Cig Spunta un buco di un mese e licenzia solo chi fallisce

Nella bozza del decreto Agosto ammortizzatori fino a novembre per un totale di 18 settimane, ma il divieto di lasciare a casa le persone è prorogato al 31 dicembre



MINISTRO La grillina Nunzia Catalfo ha più volte annunciato l'intenzione di rivedere il sistema degli ammortizzatori sociali

[Ansa]

spettiva di inizio 2021 che può raddoppiare l'effetto valanga. Le associazioni come Unimpresa prevedono che all'inizio del 2021 ci sarà oltre un milione di interruzione di contratti di lavoro. Se fosse vero, assisteremo a un dramma che vanificherebbe oltre 10 mesi di stampella pubblica.

«Prendiamo atto», prosegue **Romani**, «del fatto che nel nuovo decreto è almeno concesso licenziare se si chiude

l'azienda o si fallisce. Sino a oggi, paradossalmente, un imprenditore avrebbe dovuto attendere il 17 agosto (data originaria dello stop al divieto, ndr) per liquidare l'azienda e licenziare i dipendenti». Al tempo stesso il nuovo testo cerca di evitare l'abuso della CigCovid, mettendo dei paletti. Le ulteriori settimane richieste richiederanno il pagamento di un balzello pari al 9% della retribuzione del la-

voratore messo in cassa integrazione per le aziende che hanno avuto un calo di fatturato inferiore al 20%. Il balzello sale a 18% se non c'è stato calo di fatturato. Le ulteriori nove, invece, sono riconosciute solo a chi ha già usufruito della prima tranche. Il testo che presto andrà in cdn contiene anche un articolo che si muove nella direzione della produttività e mira a incentivare le assunzioni. È previsto

un abbuono dei contributi per i datori di lavoro privati - con la sola esclusione di quelli agricoli - che hanno usufruito della Cig a maggio a giugno ma non ne chiedono altra.

L'esenzione dai contributi previdenziali sarà pari a un periodo massimo di quattro mesi, fruibili entro il 31 dicembre 2020, nei limiti delle ore di integrazione salariale già fruite nel bimestre. Rimangono dovuti i premi e

contributi dovuti all'Inail. Scatta insieme anche la possibilità di proroga alla fine dell'anno dei contratti a termine, estendendo la deroga al decreto Dignità che era prevista fino a tutto agosto in base alle norme decise durante il lockdown. Inoltre, il decreto aprile fissa inoltre l'azzeramento per sei mesi di contributi previdenziali per i datori di lavoro che assumeranno un lavoratore subordinato a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 2020. Chiaramente esistono delle norme antifurbi: l'esonero dai contributi vale solo se si registra un aumento occupazione rispetto ai 12 mesi precedenti ma è cumulabile con altri esoneri o riduzioni di aliquote già previste. Nel complesso, come più volte è stato rimarcato dal ministro del Lavoro, **Nunzia Catalfo**, l'impianto del decreto non cambia rispetto ai precedenti, così come non cambia la filosofia sottostante. Tutte le risorse vanno ai sussidi e quasi nulla al rilancio delle imprese che producono Pil.

Così arriva un sostegno per i lavoratori stagionali del turismo, delle terme e dello spettacolo sotto forma di due bonus, da 1.000 e 600 euro per i mesi di giugno e luglio. Un aiuto arriva anche a nuove categorie professionali, come ai venditori a domicilio, ai lavoratori intermittenti e agli autonomi (occasionalmente) che non hanno partita Iva. Il bonus più

*Confermati i bonus da 600 e 1.000 euro. Aiuti anche ai venditori a domicilio*

alto, quello da 1.000 euro, è quello che spetterà agli stagionali del turismo e delle terme che hanno perso il lavoro prima del 17 marzo e che non sono riusciti a riprendere l'attività. Postilla finale. Il decreto, come imposto dalla Corte costituzionale lo scorso primo luglio, aumenta gli assegni per gli invalidi a 516 euro dai 286 circa incassati fino a oggi. Questo si un gesto di civiltà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A settembre? Di nuovo lezioni online

La Azzolina: «Si può prevedere un giorno a settimana per gli studenti delle superiori»  
Promessi un concorso da 32.000 posti a inizio ottobre e 50.000 «supplenti Covid»

di SARINA BIRAGHI

■ «La ripartenza della scuola è come un puzzle. Se manca un pezzo, se ne mette un altro della stessa dimensione e si completa...». Così la ministra pentastellata **Lucia Azzolina**, che tratta la scuola come un gioco e ogni giorno ci regala un «pezzo» che però ricadrà sulle spalle dei genitori degli oltre 8 milioni di studenti. Dopo averci assicurato che la scuola riaprirà il 14 settembre e sarà in presenza, ieri in un'intervista a *UnoMattina* su Rai 1 ha aggiunto che comunque «la didattica digitale è stata pensata per le scuole superiori e si può prevedere anche per un giorno a settimana sarebbe solo per ragazzi dai 14 anni in su come complementare». Quindi le lezioni a distanza non sono affatto finite anche se la ministra ha

ribadito che la didattica a distanza «è stata inventata durante il lockdown, ed è stata una grande sperimentazione».

Epperò sono pronte le linee guida del ministero per settembre, manca solo il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione, nel caso in cui un ritorno del Covid rendesse necessaria la didattica online a distanza. Con le direttive si cercherà di garantire il servizio minimo a tutte le scuole, senza creare differenze tra un istituto e l'altro, come accaduto a marzo scorso perché mancavano la formazione necessaria e anche computer, tablet e connessioni adeguate.

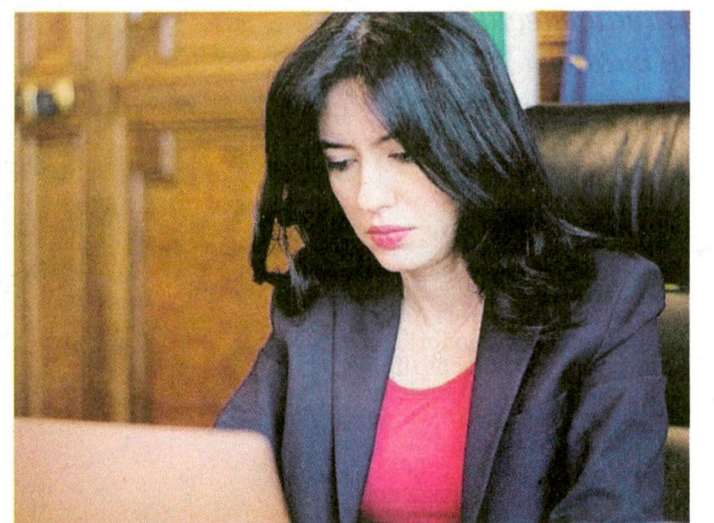
La ministra non si lascia spaventare dal possibile fallimento del bando di gara (il commissario **Domenico Arcuri** ha prorogato la scadenza

dal 31 luglio al 5 agosto) o comunque la ritardata consegna della fornitura di «banche innovativi» ovvero monoposto e con le rotelle richiesti dai dirigenti scolastici per rispettare le norme di sicurezza previste dal comitato tecnico scientifico. «Perché questo catastrofismo? Così si spaventano le famiglie. In questo Paese non si è investito sugli arredi scolastici. Questo governo lo sta facendo dopo anni di tagli alle scuole, che è stata violentata».

Inoltre, siccome per rispettare le distanze (un metro statico tra alunni e 2 metri dalla cattedra) non si possono più avere le famose «classi pollaio» la reggente del dicastero di viale Trastevere ha spiegato che il problema sarà risolto sfruttando ogni spazio interno agli istituti com-

presi aula magna, palestra, laboratori, cortile o aula dei professori mentre, all'esterno, si potranno tenere lezioni in cinema, teatri e musei.

La necessità di potenziamento dell'organico sarà risolta con il «personale Covid». Infatti, «ci vorranno tanti supplenti in più e quindi tanti investimenti», ha detto, «Nel decreto Rilancio un miliardo di euro andrà ai supplenti: sia al personale docente sia al personale Ata. Si tratta di una prima tranche, con lo scostamento che abbiamo votato avremo ulteriori fondi. Avremo all'incirca 50.000 insegnanti e personale Ata in più, potremmo chiamarlo «personale Covid» ma spero che a lungo andare possa servirci per ridurre l'affollamento delle classi e le classi pollaio». Si tratta di personale aggiuntivo a tem-



GRILLINA Lucia Azzolina, ministro dell'Istruzione del M5s

[Ansa]

po determinato e dovrà essere ogni singola scuola a farne richiesta, in linea con le proprie esigenze didattiche e organizzative.

Un altro «pezzo» del puzzle scuola della ministra grillina è «il concorso straordinario per 32.000 posti che si svolgerà nella prima settimana di ottobre o giù di lì». Nessuna certezza sui tempi, quindi, ma, ha sottolineato la **Azzolina**, «in un Paese civile i

concorsi andrebbero fatti ogni due anni, come succede in Europa. Il nostro obiettivo è svolgere questi concorsi e programmare il fabbisogno. È importante perché darà stabilità ai nostri docenti e ai nostri studenti». Poi l'affondo contro i ministri che l'hanno preceduta: «Se oggi soffriamo di supplentite è perché è mancata la programmazione». O giù di lì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA